

Buscaje

ANNO N. XVIII - N. 1 - Gennaio/Febbraio 2004

Notiziario del Comune di Busca - Direttore: Angelo Rosso - Direttore responsabile: Flavio Peano - Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n° 393 del 28/9/87 - Poste Italiane - Spedizione in A.P. 70% - art. 2 comma 20/D legge 662/96 - Aut. 1184/DC/DCI/CN del 26/02/03 - Realizzazione e redazione: PUBLIDOK Via Ardissona, 1 - San Chiaffredo - 12022 BUSCA (CN) - Busca - Stampa: L.C.L. Busca - Pubbl. inf. 45%

URBANISTICA - Sono 36 le nuove intitolazioni date a piazze e vie di Busca

Nuova toponomastica

Diverse strade e piazze fino a poco tempo fa anonime, specialmente nelle zone di nuova espansione edilizia residenziale e produttiva, hanno ora un nome proprio. Lo ha deliberato di recente la Giunta municipale, accogliendo le proposte formulate da una Commissione comunale, che ha tenuto conto di precisi criteri di riordino della toponomastica stradale ed anche di alcune richieste venute dai cittadini.

Nell'operazione di battesimo la Commissione ha raggruppato per zone, ove possibile, nomi di una stessa categoria (monti, fiumi, paesi, personaggi, ecc.) e mantenuto vivo o riesumato vecchie denominazioni che caratterizzano determinate località. Solo in due casi sono stati cambiati nomi già esistenti (i pochi cittadini qui residenti possono rivolgersi al Comune per l'aggiornamento senza spese della documentazione).

Nella zona lungo la strada provinciale per Dronero, a cominciare dalla nuova Via Acceglio, verranno assegnati nomi di località della Valle Maira.

Presso il Convento, i due viali che conducono alla chiesa sono intitolati a Monsignor Leone Ossola (1887-1951), vescovo cappuccino che ebbe la cittadinanza onoraria di Busca, e a Padre Angelico da None (1875-1953), altro cappuccino morto in fama di santità e dichiarato "Venerabile" da papa Giovanni Paolo II nel 1992. La nuova piazza è intitolata agli Alpini, anche in ricordo della sfortunata Divisione Cuneense sacrificata in Russia.



Nella zona precollinare tra Via Mazzini e Via Tinetta, le denominazioni prevalenti ricordano personaggi che furono vittime di varie forme di violenza (regimi totalitari, guerre, terrorismo, intolleranza religiosa, ecc.) come Anna Frank, Don Sturzo, Aldo Moro, Carlo Alberto Dalla Chiesa. Su questa scia i nomi delle due nuove strade: Gioffredo Varaglia (1508-1558), frate cappuccino buschese passato alla Riforma e condannato a morte dall'Inquisizione, ed Emilio Guarnaschelli (1911-1938), giovane torinese prima convinto della bontà della rivoluzione socialista e poi critico, e perciò condannato alla prigionia in un gulag della

SOMMARIO	
- Parola ai gruppi	pag.2
- Cittadinanze onorarie	pag.3
- Echi di vita buschese	pag.3
- Il personaggio	pag.3
- Soggiorno marino	pag.4
- Cure termali	pag.4

Carte d'identità

Le Carte d'identità hanno la durata di 5 anni dalla data del rilascio. Vengono rilasciate a tutti i Cittadini residenti in Busca che hanno compiuto il 15° anno di età, previa restituzione della carte scadute e di n. 3 foto recenti formato tessera. Possono essere rinnovate a decorrere dal 6° mese antecedente la data di scadenza riportata sul retro del documento.

Siberia e poi a morte dal regime stalinista.

Le due aree a parcheggio davanti all'ingresso degli impianti sportivi di Via Monte Ollero sono state intitolate a San Marcos Sud e a Cruz Alta, in omaggio alle due città dell'Argentina gemellate con Busca nel dicembre 2000. Sempre lungo Via Monte Ollero, in una nuova area edilizia attraversata da due nuove strade (Viale Piemonte e Via Langhe), a due piazze vicine sono stati dati i nomi di Cesare Pavese (1908-1950) e Beppe Fenoglio (1922-1963), i nostri due scrittori langaroli più famosi.

Nell'ampia area ex-Truccone in Borgo San Giacomo dove sono stati costruiti grandi condomini, la caserma e le poste, prevalgono le denominazioni che ricordano i grandi italiani (letterati, musicisti, politici, artisti e scienziati). Accanto ai preesistenti nomi di Via Verdi, Via Paganini e Via Einaudi, sono stati assegnati ora i nomi di Dante Alighieri (1265-1321) e Leonardo Da Vinci (1452-1519) per due piazze e di Giacomo Puccini (1858-1924) per una strada.

continua a pag. 3

Editoriale

L'associazionismo, la voglia di stare insieme, di fare per gli altri, di contribuire personalmente allo sviluppo della comunità, la passione civile, sono una peculiarità molto sentita e spiccata sul territorio buschese.

Circa 70 associazioni di volontariato, di ogni ordine e grado, secondo le più svariate sensibilità personali, costituiscono certamente un prezioso patrimonio della terra buschese.

• **Associazioni territoriali (comitati di frazione).**

Sono 20 e rappresentano con fierezza e orgoglio di campanile le 20 realtà frazionali del nostro territorio, organizzano sagre e folklore e collaborano con l'Amministrazione Comunale alla soluzione dei problemi frazionali.

• **Associazioni sportive (società sportive nelle più svariate discipline).**

Sono 25 e fanno di Busca una piccola o grande capitale dello sport provinciale e regionale, con risvolti e risultati educativi, sportivi ed agonistici di eccellenza e con una veicolazione dell'immagini della città, del territorio e delle realtà produttive di primissime ordine.

• **Associazioni culturali.**

Creano, promuovono, sviluppano cultura sul territorio in vari settori: musica, teatro, arte, eventi e manifestazioni.

• **Associazioni del volontariato assistenziale, sociale e sanitario.**

Preziosissima la loro presenza per chi è in difficoltà per qualsiasi motivo: salute, povertà, solitudine.

• **Associazioni per la sicurezza sociale e del territorio.**

Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Croce Rossa: tre realtà di cui Busca e il territorio sono certamente fieri ed orgogliosi, punto di riferimento costante per ogni cittadino, per la comunità buschese e per un ampio territorio circostante.

• **Associazioni patriottiche, d'arma e combattentistiche.**

Fierezza, storia, socializzazione, cultura, memoria. Orgoglio di chi alla Patria diede gli anni migliori in tempi passati e difficili.

• **A questi vorrei aggiungere le realtà consortili:**

i Consorzi Irrigui di estrazione e di prelievo dal Maira, le cui amministrazioni operano a livello di volontariato. Gestiscono l'erogazione dell'acqua sul territorio con

capacità, passione e competenza. L'acqua, bene sempre più prezioso, è linfa vitale per l'agricoltura e il territorio.

Queste splendide associazioni sono certamente una preziosa ricchezza da sostenere, promuovere e incoraggiare, sono l'humus vitale della nostra comunità, una peculiarità di cui essere fieri e orgogliosi. L'Amministrazione che ho l'onore di presiedere ha creduto e crede fortemente nella validità di queste meravigliose realtà associative, ed il contributo economico che ogni anno viene erogato, vuole semplicemente essere un forte e sincero riconoscimento a tutte le associazioni e a tutti i volontari. Vada quindi a tutte le espressioni associative e a tutti i volontari (certamente un migliaio), la gratitudine del sindaco, dell'Amministrazione Comunale e di tutta la comunità buschese per la loro preziosa opera in ogni settore della vita civile.

Unitamente al plauso, l'incoraggiamento a proseguire con passione ed entusiasmo, per una sempre migliore e positiva crescita economica, sociale, culturale e umana della comunità buschese.

Il sindaco
Angelo Rosso

La parola ai gruppi consiliari

MAGGIORANZA

Il bilancio 2004, pensando al futuro

Il bilancio di previsione 2004 rappresenta l'ultimo documento contabile approvato da questo Consiglio comunale. E' certamente la conclusione di un mandato amministrativo che riteniamo ampiamente positivo. In questi giorni abbiamo riletto il programma elettorale del 1999 della nostra lista e con soddisfazione possiamo ritenere che nella quasi totalità è stato rispettato. Addirittura in alcuni punti, grazie al fatto che abbiamo potuto cogliere opportunità importanti, siamo riusciti anche a fare qualcosa in più. Tutto il lavoro è merito del gruppo di maggioranza, sempre compatto e coeso, della minoranza che ha stimolato il dibattito senza essere ostruzionistica, del ottimo lavoro dei dipendenti che hanno perseguito gli obiettivi che si era data l'Amministrazione. Non dobbiamo poi dimenticare il lavoro svolto a livello provinciale, regionale e nazionale con i rispettivi governi dove Busca è apprezzata e stimata. Molte volte le risorse arrivano da enti superiori e Busca ha dimostrato di avere dei canali privilegiati, a volte anche invidiati, da comuni limitrofi. Il bilancio 2004 che presto andrà in approvazione vedrà per il secondo anno la conferma di tasse ed imposte nonostante gli sforzi di investimento che l'Amministrazione vuole produrre. Quindi nessun aumento nonostante il notevole piano di investimenti. Brevemente elenco alcuni interventi di opere pubbliche già finanziate o in corso di finanziamento che vedranno

il completamento.

Piazze ed arredo urbano Quest'Amministrazione potrà certamente essere ricordata per la riqualificazione di piazze. Oltre a Piazza S. Maria (completata) Piazza Fratelli Mariano (completata in primavera) Piazza dei Cappuccini (presto i lavori già appaltati ed interamenti finanziati) la piazza in frazione Castelletto (lavori già appaltati e finanziati) la piazzetta di Frazione S. Giuseppe (finita ed inaugurata), nel 2004 è in programma la Piazza Don Demaria a S. Chiaffredo e Piazza Savoia finanziata con la seconda parte del Piano di qualificazione urbana.

Strade Grande attenzione alla viabilità sia nel concentrico sia nelle frazioni. In primavera lavori per 126.000 euro in Via Bosco, Via Ferrera, Via Fraternalità umana. Nel bilancio 2004 altri 250.000 euro per interventi di miglioramento sulla viabilità.

Fognature intervento significativo di 110.000 euro finanziato interamente dalla Regione Piemonte per il rifacimento di un tratto di scarico fognario in Via Dronero e Via Rossana. L'ACDA, su sollecitazione del nostro componente nell'Azienda Gianmichele Cismondi, sta procedendo alla progettazione del tratto fognario di San Giuseppe che potrebbe essere attivato (finanziamenti permettendo) entro due anni.

Centro Polivalente S. Chiaffredo La più popolosa frazione vedrà un intervento qualificante finanziato in

parte dal nostro comune in parte da comune di Tarantasca per attivare nuovi servizi sia per il tempo libero, ma anche socio-sanitari.

Teatro A giorni la Giunta approverà il progetto definitivo, poi le procedure d'appalto per un intervento a lungo atteso, che dovrà essere terminato entro il 31 dicembre 2005. Il finanziamento all'80% in conto capitale con fondi europei.

Scuole In primavera inizio dei lavori che permetteranno la realizzazione di sei nuove aule nell'ala nuova delle Elementari "Michelis". Intervento di 246.000 euro finanziato con fondi regionali, avanzi di amministrazione e un mutuo.

Abbattimento barriere architettoniche Terminata la Torre civica con fondi disponibili grazie alla devoluzione di parte del mutuo verrà realizzato l'ascensore che permetterà dal cortile interno di accedere sia la primo piano (segreteria, ragioneria, anagrafe) sia la secondo piano (ufficio tecnico). Per l'intervento previsti circa 40.000 euro.

Casa di Riposo l'Amministrazione comunale, di concerto con l'Istituzione SS Annunziata dopo che la Commissione di vigilanza dell'Asl nel marzo del 2003 ha dato l'ultima autorizzazione definitiva ha commissionato all'Ufficio Tecnico uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo fabbricato collegato con l'esistente. Il progetto è certamente molto

ambizioso e prevede strutture sia per autosufficienti (mini alloggi) sia per non autosufficienti con locali per attività di centro diurno ed aperte alla città. Il costo dell'opera si aggira sui 2 milioni e mezzo di euro, di cui sono un 20% sono già disponibili. L'intervento diventa certamente prioritario nella prossima legislatura e bisognerà attivarsi con fondi pubblici e privati per la sua realizzazione. Come spiegato non si tratta di un intervento del 2004, ma di medio periodo.

Nel Bilancio 2004 abbiamo anche iscritto importi per il completamento di Casa Francotto (dove attendiamo un contributo regionale) e l'Istituto Civico. Opere qualificanti per la nostra città che vuole sempre più caratterizzarsi e distinguersi sotto il profilo culturale e turistico. A questo proposito attendiamo in queste settimane la qualifica di "comune turistico" come previsto dalle direttive regionali e provinciali. L'obiettivo, della futura amministrazione, potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per eventi e il lancio di una grande manifestazione eno-culturale-gastronomica.

Solo lavorando in più direzioni ed insieme al privato, potremo far vincere la sfida per lo sviluppo futuro, in campo turistico, di Busca.

Luca Gosso
Assessore al Bilancio

LEGA NORD

Inconsistenti gli investimenti per rendere Busca a misura d'uomo

Da poco tempo si è concluso l'anno europeo del disabile, ma abbiamo riscontrato poche iniziative intraprese dall'Amministrazione comunale buschese a livello legislativo.

E quanto affermiamo è emerso dalla carta stampata. Già anni addietro la stampa si era occupata del problema rilevando che troppi immobili pubblici e le vie di Busca erano una corsa ad ostacoli per chi non poteva usare le proprie gambe. Oggi, a distanza di anni, pare che il tempo a Busca si sia fermato. Infatti per chi si muove in carrozzella, riportano i giornali, a Busca sono ancora troppi i luoghi proibiti: difficoltà ad accedere in Municipio, i marciapiedi sono pieni di scalini e gli scivoli sono inesistenti. Non tutte le chiese sono accessibili per i disabili. Anche solo il gesto quotidiano di gettare i rifiuti dell'immondizia nei cassonetti è un'impresa ardua. Da anni i consiglieri comunali della Lega Nord si battono per il miglioramento di questa incresciosa situazione sia nell'assemblea consiliare e sia nelle apposite commissioni, ma finora hanno visto solo interventi pagliativi. Le rassicurazioni, venute più volte dall'Amministrazione comunale per bocca del sindaco Rosso e del suo vice Cismondi i quali, già

nel 1998, affermavano la prossima installazione di un ascensore nel palazzo comunale e l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso "lotti a stralcio" inseriti gradualmente in bilancio non hanno dato alcun esito positivo. Infatti palazzo S. Martino, sede del Comune, dove ci sono gli uffici di anagrafe, tecnici, di polizia municipale, del difensore civico, la sala convegni, ed i locali adibiti a biblioteca, è un luogo inaccessibile ai disabili. Una situazione insostenibile per la nostra città che trascura un siffatto aspetto sociale. Ancora una volta tutto è stato rimandato alla prossima tornata elettorale. Non riusciamo a capire perché non si vuole dare via ad un programma diversificato in due sezioni: da una parte interventi pratici su strutture ed immobili e dall'altra informazione ed educazione ai cittadini sulla condizione di disabilità.

Ci sono delle leggi in vigore da anni disattese: ci deve essere almeno un parcheggio per disabili in ogni piazza; se si ristruttura un edificio pubblico, ma anche privato, bisogna che il progetto non presenti impedimenti strutturali; gli edifici pubblici devono essere accessibili a tutti. Purtroppo, però, le commissioni preposte a tale compito non sempre prestano le dovute attenzioni al caso,

vedasi la ristrutturazione dell'Istituto civico musicale o la situazione di alcuni marciapiedi. In questo modo si continua a ricostruire ostacoli in quelli nuovi. Anche in occasione di spettacoli pubblici o manifestazioni si presentano numerosi impedimenti: non viene mai riservata un'area apposita per gli spettatori in carrozzella così che devono arrangiarsi e sistemarsi in postazioni con scarsa visibilità.

La denuncia che rivolgiamo all'Amministrazione comunale è lo scarso interesse dimostrato in questo specifico campo sociale, dimenticando che un evento traumatico può succedere a tutti e quindi i nostri appelli non riguardano una piccola percentuale della cittadinanza, ma tutti. Ma più attenzione non la chiediamo solo all'Ente comunale ma a tutti i cittadini in quanto troppo volte riscontriamo che i posti auto riservati ai disabili sono occupati da mezzi di persone perfettamente abili. Importante è cercare di risolvere i problemi legati alla disabilità. Le barriere non sono solo quelle architettoniche, ma anche quelle ideologiche e non basta chiamare le persone diversamente abili per scaricarsi la coscienza.

Mario Berardo e Giuseppe Bellone
consiglieri comunali Lega Nord Piemont

BUSCA CHE CAMBIA

Giovanni Giolitti: il riformista moderato

Gia verso la fine dell'800 e fino ai primi del '900 il collegio elettorale di Dronero (che comprendeva anche Busca) ha avuto un candidato illustre, Giovanni GIOLITTI.

Nato nel 1848 a Mondovì, ha sviluppato una carriera politica che lo ha portato ad essere sia ministro che primo ministro in governi dell'Italia monarchica di inizio secolo. In un periodo in cui la rivoluzione marxista non aveva ancora avuto la verifica sociale, avviatosi in Russia nel 1917 e sconfessata poi dai fatti della storia, il partito Liberale rappresentò la tendenza riformista del periodo e Giovanni Giolitti ne delineò allora con forza la linea politica.

Cresciuto e maturato nella burocrazia dello Stato, Giovanni Giolitti si travasò solo successivamente in politica, e in questo suo passaggio da una fase meramente gestionale ad una fase decisionale e programmatica, si portò dietro un forte senso dello stato.

Lo stato inteso come quella entità sociale importantissima per il cittadino, in grado di organizzare in modo sistematico e

possibilmente efficiente tutte quelle attività cosiddette "di servizio" (è il caso di citare in primo luogo la sanità e la scuola) estese in modo capillare sul territorio, in modo da fornire a tutti i cittadini "un miglioramento della qualità della vita", concetto che è oggi entrato a far parte dei luoghi comuni nei modi di descrivere un generale obiettivo della società moderna.

L'opera dello statista Giovanni Giolitti fu contrassegnata da riforme socialmente importanti, quali ad esempio l'estensione del diritto di voto a tutti i cittadini maschi, senza distinzione di censo, oppure il diritto di sciopero, la statizzazione delle ferrovie, l'istituzione di una prima forma generale di sostegno pensionistico per i lavoratori. Tutto ciò appare oggi come antiquato e superato, anche se non bisogna dimenticare che del tempo da allora non ne è passato molto (un secolo nella storia dell'umanità è sempre poco).

Però non possiamo non riflettere sul fatto che le nostre libertà di oggi (e che non sono una conquista da poco) nascono dall'azione politica di quel periodo e non possiamo non averne debita

riconoscenza nei confronti di coloro che in parte l'attuarono, compreso il nostro conterraneo uomo di Stato l'onorevole Giovanni Giolitti.

A livello locale fu il promotore di importanti opere pubbliche dell'epoca, quali ad esempio la costruzione del ponte di San Damiano Macra (1908) e il collegamento ferroviario Busca Dronero (1912).

Esiste un "Centro Europeo - Giovanni Giolitti per lo studio dello Stato" con sede in Dronero Palazzo Savio

A me pare opportuno ricordare oggi questo statista del passato, oltretutto ben conosciuto nell'intera Europa, non solo come puro esercizio di citazione storica o di commemorazione, ma anche e soprattutto per alimentare un buon esempio da seguire per i politici e gli amministratori del presente.

Lista del Ponte
Busca che cambia
Oswaldo Salomone

FORZA ITALIA

Elezioni amministrative

Agiugno si svolgeranno le elezioni amministrative ed europee, per il rinnovo del Consiglio Comunale, Provinciale ed Europeo. A Busca quale scenario potrebbe prospettarsi?

Angelo Rosso non potrà ricandidarsi alla carica di Sindaco perché la legge non glielo permette, avendo già superato i due mandati, di conseguenza l'amministrazione uscente dovrà individuare un nuovo candidato a sindaco.

Quindi si prospettano grandi novità sulla piazza; certamente lo scenario che si chiude sull'amministrazione buschese è perlomeno anomalo, ovvero Busca è amministrata da una maggioranza, ex DC, ora UDC, all'opposizione c'è la Lega Nord, una lista civica formata da dissidenti della Lega e noi di Forza Italia, è perlomeno strano che tutte queste forze politiche, a livello nazionale, regionale e provinciale formino un unico assemblamento chiamato CASADALLE LIBERTÀ mentre a Busca NO!!

Partendo da queste constatazioni si potrebbe prospettare per il

futuro un assetto politico più consono alla realtà, ovvero sarebbe certamente vista di buon occhio dagli elettori del centro destra, che a Busca sono la stragrande maggioranza, una lista della Casa delle Libertà, dove ogni attuale formazione si scrolli di dosso le remore ed i personalismi, che hanno fino ad oggi diviso i cittadini, solo politicamente s'intende, dando così un grande segnale di maturità e di voler mettercela tutta per il progresso e lo sviluppo di Busca.

Dall'altra parte penso che vedremo nascere una lista, probabilmente sotto il segno della Margherita, che rappresenterebbe la sinistra ovvero l'antagonista reale della C.d.L. Per quanto riguarda lo scenario provinciale, la cosa si fa più complicata, bisogna fare prima una riflessione su cosa è accaduto nella tornata precedente. Nel 1999, per la prima volta, da quando esiste la Repubblica, Busca non ha avuto nessun rappresentante in seno al Consiglio Provinciale, Busca non può permettersi di rinunciare al consigliere, ma le circoscrizioni e le divisioni hanno

fatto sì che il collegio di Busca, che comprende Dronero, Villar e tutta la valle Maira, abbia espresso un solo consigliere e per di più rappresentante del partito che ha meno suffragi nel collegio e che rappresenta il comune di Villar San Costanzo, che è il terzo in ordine di grandezza del collegio, con questo non voglio togliere assolutamente nessun merito al consigliere uscente, anzi mi complimento con Lui per l'abilità dimostrata, ma spero che questo faccia riflettere i buschesi affinché sappiano individuare un personaggio che sappia raccogliere i voti necessari per poter tornare a rappresentare Busca in seno al Consiglio Provinciale, considerando ancora che Busca ha più elettori di tutto il resto del collegio.

Noi di Forza Italia siamo disponibili a trovare le soluzioni più consone per ottenere i risultati sopra prospettati, siamo pronti a fare sacrifici politici necessari pur di fare gli interessi di BUSCA.

Il gruppo consigliere
di Forza Italia

PERSONAGGI: Mario Collino in arte "Prezzemolo"

Ritmi e giochi di una volta

Conosciuto da grandi e piccini, con la sua folta barba nera, i suoi occhi vivi, caldi e sinceri, la parlata semplice, ricca d'aneddotti, vera, quasi d'altri tempi, un dolce sorriso sul volto e nell'anima, cultore dei 'giochi di una volta', giramondo che frequenta fiere e sagre nostrane portando una ventata di sana allegria e nostalgia, nostalgia per il tempo che fu, per i ritmi, legati al lento trascorrere del tempo, che son spesso dimenticati; questo è 'Prezzemolo', al secolo Mario Collino.

La sua dimora è a Morra San Giovanni, la sua casa è il mondo. Nato a Cuneo nell'estate del 1947 vive la maggior parte dei suoi anni in tale città, con brevi spostamenti a Borgo San Dalmazzo. Coltiva varie passioni sportive tra cui quella ciclistica divenendo amico di 'Nuciu' Giuppone ma, lo spirito libero che contraddistingue il giovane Mario, fa sì che non raccolga quanto seminato; sin da allora 'amante' della natura

preferisce 'vedere' più che semplicemente guardare e cogliere così le meraviglie della natura e della vita, quindi, la sua carriera sportiva rimane a livello 'amatoriale'.

Così pure qualche anno più tardi, in campo podistico, la figura di Mario Collino, che porta una nota di allegria e simpatia in un mondo dai più presi "troppo sul serio", è ancora adesso viva nei cuori di molti atleti.

La passione di Prezzemolo per le 'cose d'na vira' nasce nel 1989 per caso, lentamente, senza un vero e proprio progetto prestabilito. In quel periodo Mario Collino, e la sua famiglia, abitavano a Cuneo in frazione Madonna delle Grazie ed in occasione della festa patronale il comitato frazionale, di cui Mario faceva parte, decise di coinvolgere anche gli anziani del paese. L'impresa, sin da subito, apparve ardua ma, ben presto,

nacquero le idee e, forse, la più semplice fu quella di 'far parlare i vecchi del paese', ascoltare coloro che, per esperienza, avevano 'fatti e cose' di vita comune da raccontare. La festa, inoltre, prevedeva una 'mostra del gioco povero' ed è così che furono numerosi gli anziani del paese che si 'aprirono' e raccontarono il

modo di giocare dei bambini di una volta, della costruzione dei giochi semplici ricavati, per lo più delle volte, da pezzi d'oggetti dimenticati in un solaio, in un baule che, all'improvviso, ritornavano a nuova vita. Inizia così la ricerca dei giochi, delle modalità di realizzazione, la costruzione e conseguente

autoapprendimento di utilizzo del gioco, con relativo divertimento personale ed altrui. Perché, come di ce Prezzemolo "... il gioco funziona se lo sai adoperare e, quindi, devi giocarci insieme; è una speciale sintonia tra il gioco e chi lo utilizza..."; insomma un 'Peter Pan' dei nostri giorni. Gioco dopo gioco, la raccolta si arricchisce, di materiale, contenuti e spirito, e raggiunge la ragguardevole meta 100; tutti realizzati, catalogati, provati e riprovati.

La dimora di prezzemolo è meta di amici e curiosi che intendono conoscere il personaggio, il suo museo personale ricco di cose raccolte nel tempo e, perché no, il mercoledì e venerdì sera fare una 'vià' tra amici e chiacchierare del tempo, del tutto e del niente per il solo gusto, da troppe persone perso, di stare in compagnia ad ascoltare e farsi ascoltare.



Prezzemolo nel suo museo; in alto un pezzo della simpatica collezione

VARIE VARIE VARIE VARIE VARIE VARIE

Cure termali

Data l'affluente partecipazione dello scorso anno, le Terme di Vinadio, proseguono l'iniziativa di cure termali convenzionate con l'Asl (Azienda Sanitaria Locale) per i residenti di Busca; il cui inizio dei cicli è previsto dal 1 marzo p.v.

Per poter accedere alle cure termale è necessario munirsi di documento d'identità, il codice fiscale, la prescrizione del medico curante ed il tesserino sanitario; per chi non è esente il ticket sanitario è pari a €50,00; il trasporto da Busca alle terme è gratuito con partenza alle ore 14,10 da piazza Savoia. Per prenotazioni ed informazioni telefonare al 0171.95.93.95 oppure al numero verde 800.14.30.08

Soggiorno marino

L'Assessorato ai Servizi Sociali ha organizzato il soggiorno marino per anziani, che si terrà a Laigueglia (Savona) dal 22 marzo al 5 aprile. La partecipazione

al soggiorno è riservata agli anziani buschesi autosufficienti di entrambi i sessi. Possono aderirvi, versando un contributo di euro 402 euro (gli aventi diritto alla riduzione devono presentare l'attestazione Isee), al massimo 50 anziani, aventi i seguenti requisiti: essere pensionato e non presentare controindicazioni cliniche al soggiorno marino. Per ulteriori informazioni e adesioni, rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria (signora Caludia Cerutti), oppure telefonare in municipio: 0171/94.86.11. Le iscrizioni dovranno pervenire entro venerdì 12 marzo.

Borse di studio

La Giunta Comunale ha destinato la somma complessiva di €. 2.015 per l'assegnazione delle borse di studio per studenti buschesi per l'anno scolastico 2002/2003. Il relativo bando viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, con scadenza di presentazione delle istanze entro il 9 Aprile 2004 presso l'Ufficio Segreteria U.R.P.

CONSORZIO SOCIO SANITARIO

Servizio Assistenza Domiciliare

Il Consorzio per i servizi socio assistenziali della valle Maira e Grana ha, da tempo, istituito un importante ed interessante servizio di assistenza domiciliare (Sad) rivolto agli anziani che desiderano rimanere a casa anche se non più completamente autonomi. Il Sad non è riservato esclusivamente agli anziani, ma può essere richiesto per diversi tipi di difficoltà, in genere per tutte le persone non autosufficienti, anche minori. La persona che si trova in queste condizioni, o un suo parente o conoscente, deve rivolgersi all'assistente sociale più vicina. Tutti gli interventi

dell'assistente domiciliare rivolti alla persona: sono di tipo igienico-sanitario, di carattere domestico, di accompagnamento, di socializzazione, di eventuale segnalazione al servizio sanitario.

L'assistenza domiciliare può anche fornire aiuti specifici: il servizio di lavanderia in convenzione, il servizio di telesoccorso, la consegna dei pasti a domicilio.

I numeri di telefono cui rivolgersi nel territorio del Consorzio socio-assistenziale valli Maira e Grana: Dronero tel. 0171/908319, Busca tel. 0171/944520, Caraglio tel. 0171/817665

Raccolta rifiuti solidi urbani

Si evidenzia agli Utenti del servizio raccolta rifiuti solidi urbani e servizi affini che, con decorrenza 1° Gennaio 2004, a seguito della trasformazione della Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti, la gestione del servizio di raccolta, differenziazione rifiuti e servizi affini viene svolto, per conto del Comune di Busca, dal

**C.E.C.
CONSORZIO ECOLOGICO
CUNEESE**

con sede operativa in Cuneo - Via Schiaparelli 4 bis.

Pertanto, per qualsiasi occorrenza inerente l'argomento, gli Utenti dovranno contattare il Consorzio al seguente

**Numero verde:
8 0 0 6 5 4 3 0 0
Fax
0 1 7 1 6 0 6 7 1 2**

Raccolta teli agricoli e contenitori fitofarmaci vuoti

Il Consorzio Ecologico Rifiuti promuove ed organizza una raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dalle attività agricole, quali teli e contenitori vuoti di prodotti fitosanitari (insetticidi, diserbanti, anticrittogamici, etc...). Tale raccolta sarà realizzata durante la settimana dall'8 al 13 marzo 2004 presso l'area ecologica buschese.

I contenitori dovranno essere bonificati con le seguenti modalità:

- lavaggio con acqua del contenitore vuoto per rimuovere la massima quantità possibile di prodotto;

- il suddetto procedimento deve consistere in almeno tre risciacqui consecutivi o mediante l'uso di specifiche attrezzature meccaniche. Il residuo liquido del lavaggio va riutilizzato soltanto come prodotto fitosanitario;

- i contenitori vuoti e bonificati debbono essere riposti in sacchi impermeabili e chiusi ermeticamente e provvisti di etichetta sulla quale vanno indicati gli estremi identificativi del produttore. Tali sacchi devono essere conferiti presso le aree ecologiche opportunamente attrezzate.

Al conferente, che provvede alla consegna

dei rifiuti all'area ecologica, viene rilasciato un documento da parte del custode dell'area che ne certifica il conferimento. Il documento di conferimento del rifiuto è redatto in due copie, firmato e datato dal conferente e controfirmato dal responsabile dell'area ecologica.

Per quanto riguarda invece i teli agricoli, è bene che l'agricoltore effettui la raccolta del telo agricolo in condizioni di clima asciutto; prima di avvolgerlo è opportuno liberarlo per lo meno dei grumi terrosi più grandi e da altri contaminanti. Va inoltre evitato di avvolgere assieme al telo altri materiali quali sacchi, contenitori, corde, rami, etc.

Per qualsiasi dubbio non esitate a chiamare il Consorzio Ecologico Rifiuti che vi darà tutte le opportune delucidazioni, telefono al n° verde gratuito (attivo solamente da tel. fisso) 800-654-300 o al n° 0171-697062 (anche da cellulare)

orario area ecologica buschese

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,00 alle ore 18,00
sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle 18,00

ONORIFICENZE - Cittadinanza onoraria a Reno Masoero ed Ettore Parola

Gli 'amici' di Busca

Il consiglio comunale, nella seduta di giovedì 5 febbraio, ha deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria a Reno Masoero ed Ettore Parola, attualmente entrambi residenti a Cuneo, con la seguente motivazione "... quale segno di stima e ringraziamento per i meriti acquisiti nei confronti della città e per il forte attaccamento dimostrato verso Busca".

Il notaio Ettore Parola, classe 1910, è nato a Milano da genitori cuneesi il padre farmacista la mamma insegnante di francese, trasferiti nella capitale lombarda per motivi di lavoro, all'età di 11 anni rimane orfano di entrambi i genitori, viene preso in affidamento, con la sorella, dalla zia Virginia, maestra. Terminate le scuole elementari e medie frequenta, a Cuneo, il ginnasio presso i Gesuiti e, in seguito, prosegue e termina gli studi liceali a Mondovì.

Frequenta l'Università di Torino e nel 1933 si laurea in Giurisprudenza e nel 1936 in Scienze Politiche. Immediatamente inizia l'opera di praticantato presso alcuni studi notarili e nel 1939, al primo esame di Stato, è nominato Notaio.

A Busca esercita, dal 1940 al 1952, la professione notarile dapprima con studio nel centro storico e, in seguito, in corso Giolitti; trascorre le fasi più salienti della propria vita familiare, infatti, dall'unione con Margherita

Borgogno sposata nel 1938, nascono i figli Carlo Alberto, Cesare, entrambi notai, e Chiara, insegnante di lettere. Non sola professione ma, anche, nel campo sociale, politico e religioso ha visto il notaio Parola impegnato per dare un significativo contributo allo sviluppo di Busca. Nel 1945 era nel Comitato di Liberazione Nazionale, quale rappresentante della DC, prese parte ai primi consigli comunali dopo la guerra di Liberazione con il primo Sindaco di Busca Col. Massucco e, in seguito, con il rag. Mobilia, con l'amministrazione guidata da Enrico Bafile fu assessore. Inoltre è stato presidente della "Cassa Rurale e Artigiana di Busca"; presidente della sottosezione Cai di Busca, presidente della Conferenza di San Vincenzo; presidente del Consiglio Notarile della provincia di Cuneo; vicepresidente del Comitato Notarile per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Nonostante il trasferimento a Cuneo, avvenuto nel 1952, rimangono forti e saldi i rapporti con Busca e l'intera popolazione; infatti, prosegue con l'attività notarile ed i numerosi impegni sociali fino al 1970 lasciando ai figli l'onore e l'onore di prosecuzione dell'attività



Reno Masoero (a sin.)
e il notaio Ettore Parola

professionale.

Permane, però, alto l'attaccamento alla terra buschese con numerose e frequenti visite nella nostra città.

L'artista Reno Masoero, classe 1920 nato a Fossano, rimasto orfano, alla tenera età di due anni, venne preso in affidamento dalla zia materna Emilia, nonché governante di don Demaria parroco di San Chiaffredo che divenne suo tutore. Conseguita la licenza elementare frequenta i collegi di Sant'Agostino (Saluzzo), Seminario Serafico di Revello, Collegio dell'Opera Della Divina Provvidenza di Voghera, il Collegio della Pia Società San Paolo d'Alba, dove apprende il mestiere di tipografo. Nel 1939 al Ginnasio di Saluzzo si

presenta come 'privatista' e consegue la licenza ginnasiale; frequenta il Liceo Classico di Cuneo dove, nella sessione 1941-42, consegue la maturità classica; s'iscrive alla Facoltà di Veterinaria, presso l'Ateneo di Torino, ma, causa gli eventi bellici, non riesce a portare a compimento il proprio iter universitario.

Ulteriore causa di tale interruzione risiede nell'impegno che Reno Masoero diede alla Resistenza; infatti, dopo 8 settembre 1942 aderì alla resistenza arruolandosi nella IIa Divisione "G.L.:" comandata da Detto Dalmaistro.

Nel 1944, pochi giorni prima che don Demaria venisse ucciso dai fascisti, Reno venne catturato e deportato in Germania. Terminata la guerra ritornò in Italia e, nel 1947, trovò impiego quale Vigilante Sanitario Provinciale, nel medesimo anno sposa la buschese Luciana Macchi dalla quale ha avuto due figlie.

Coltiva alcune passioni: politica, militando nel Partito Socialista, venne più volte eletto consigliere comunale, rappresentò il nostro comune in seno all'Istituto Storico della resistenza della Provincia di Cuneo (per circa 15 anni) e al Consorzio Intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti, in

qualità di vice presidente, rinunciando il gettone di presenza; giornalistica, collaborando con il quotidiano "Avanti", al settimanale "Cuneo Oggi", al giornale "Lotte Nuove", pubblica racconti, novelle ed altri articoli di vario genere; musicale, autodidatta studia armonium e fisarmonica ed, fin dal 1937, inizia a comporre canzoni, sostiene, dopo la guerra, gli esami per ottenere l'iscrizione alla Soc. Autori Editori quale autore di testi letterari e compositore di musica. Quale autore di testi scrive "Si fa quel che si può", "Dal Paradiso all'Inferno" e "Black and White", riviste musicali portate in scena dalla Filodrammatica Buschese. Particolarmente significativa l'attività musicale di Reno Masoero che, dopo un primo periodo d'attività buschese con l'orchestra di Beppino Pignatta, allarga i propri confini confrontandosi con i grandi compositori dell'epoca (Gorni Kramer, A. Bixio, ecc); significativi ed importanti traguardi vengono raggiunti, tagliati e superati dall'artista buschese con "La storia del Bimbo Gesù", cantata da Mario Riva; "Serenità per te", cantata da Joe Sentieri; "Verso la felicità", scelta quale base per un balletto di Susanna Egri; con Filibello e Pan ottiene il 21° posto al Festival di Sanremo nell'anno di "Romantica" (Renato Rascel); della produzione musicale, però, le canzoni che preferisce sono quelle dedicate a Busca.

URBANISTICA - Segue dalla prima

Nella zona di espansione edilizia verso San Quintino lungo l'asse di Via Pes di Villamarina, vicino a quello di Via Bianca Lancia compaiono ora i nomi di Via Marchesi di Busca a ricordare il periodo d'oro (sec. XII-XIII) della nostra città durante il medioevo; e di Via Antichi Romani a testimoniare la presenza di insediamenti nel territorio durante l'antichità classica.

Appena fuori città, verso Costigliole, il nuovo Viale Bella Antilia rievoca poi il leggendario nome che avrebbe avuto la località in un'epoca indistinta prima della nascita di Busca.

Quello di Strada Romantica che sale in collina richiama invece il clima culturale della prima metà dell'Ottocento in cui nacque il castello del Roccolo, costruito con i canoni dell'architettura romantica e frequentato da personaggi (quali i D'Azeglio, il Pellico e altri protagonisti del Risorgimento) rappresentativi del Romanticismo italiano.

A ricordo di Don Francesco Fino (1931-2001), il vicario molto amato dai Buschesi e che a Busca

ha lasciato la sua biblioteca, oltre ad essere stato autore di due volumi sulla storia della città, è stata intitolata la piazza davanti alla chiesa parrocchiale, dove ha prestato per 26 anni (1966-1992) il suo servizio pastorale. Don Costanzo Demaria (al cui nome era intitolata la stessa piazza) continuerà a essere ricordato con il nome della piazza a lui dedicata davanti alla chiesa parrocchiale di San Chiaffredo, dove fu parroco per 36 anni (1908-1944) fino alla sua fucilazione per mano dei fascisti.

Piazza XX Settembre, davanti alla chiesa della Confraternita della SS. Trinità, riprende invece il nome di Piazza della Rossa con cui da sempre è comunemente chiamata dalla popolazione, diventando anche più facilmente individuabile. Per affinità prende il nome di Piazzetta della Bianca quella più piccola davanti alla Chiesa della Confraternita SS. Annunziata. Il terreno, già occupato in passato da una casa, era stato acquistato dalla Confraternita proprio per realizzarvi una piazza.

Via Dell'Ormetto e Via del Bealotto, tra Roata Raffo e San Giuseppe, mantengono vecchie denominazioni almeno per un tratto di strada. Nel vicino Pec artigianale "San Giuseppe" in fase di realizzazione, con una precedente deliberazione erano stati assegnati alle strade nomi che richiamano il lavoro e i vari settori delle attività: Via Maestri del Lavoro, Via Agricoltura, Via Artigianato e Via Industria.

Tra le frazioni San Rocco e San Barnaba alle nuove strade nelle aree di espansione edilizia già si era cominciato con nomi di fiumi: Via Po, Via Piave. Si affiancano ora Via Ticino, Via Adige, Via Tanaro, Via Gesso, Via Stura e Via Arno.

A San Chiaffredo prevalgono invece i nomi di monti. Già c'erano Via Argentera, Via Chersogno, Via San Bernardo, Via Monte Pelvo, Via Rocca Provenzale e Via Rocca Castello. Nei nuovi Pec in costruzione ora si aggiungono Via Monte Bianco, Via Monte Rosa, Via Monte Cervino, Via Monte Gelas e Viale Alpi Cozie. Via Tetto Crudo ricorda invece il nome antico della vicina borgata



lungo Via Antica di Cuneo.

Infine, con i nomi dati alle piazze davanti alle rispettive cappelle, in frazione San Giuseppe viene ricordato Don Carlo Suita e in frazione San Martino Don Domenico Ghibauda, due sacerdoti che hanno operato e lasciato buona memoria fra la gente di quelle località.

L.c.

Brevi di vita buschese

Casa di riposo

Ha riscontrato un buon successo l'appello lanciato dagli amministratori della casa di riposo SS. Annunziata al fine di attivare un gruppo di volontari disponibili a trascorrere la notte presso la struttura buschese.

L'iniziativa è partita in seguito alla sgradita visita, a fine novembre, di tre ignoti introdottosi nottetempo nella casa di riposo.

Attualmente è in fase di definizione la formazione di un gruppo 'volontari' anche per le attività ricreative e

d'assistenza. L'amministrazione della Casa di

Riposo, tramite "Buscaje", ringrazia: Odda Katia, Positano Secondina, Cesano Elisabetta, Demichelis Rosanna, Arseno Bodello Ivana, Campana Irma, Garelli Giulia, Nicolino Ettore, Cavallo Pietro, Ghibauda Manuele, Eandi Paolo, Tallone Livio, Pignata Edmondo, Demarchi Giovanni, Claretto Luigi, Tallone Giacomo, Fornero Adriano, Demarchi Domenico, Piola Giuseppe, Balsamo Carlo, Garino Danilo, Salomone Osvaldo, Rosso Angelo, Ferrero Lodovico, Bottero Franco, Flavio Tallone. Per ulteriori informazioni tel. 0171.94.54.52

Giancarlo Caselli al cinema Lux

Venerdì 20 febbraio, presso il cinema Lux, si è svolta una serata dal titolo "Educare alla legalità" organizzata dall'Istituto Comprensivo "G. Carducci" e l'assessorato alla cultura. Relatori della serata il Procuratore della Repubblica di Torino Gian Carlo Caselli, Elisabetta Caponnetto, vedova del magistrato Antonino, l'editore Domenico Bilotta. Significativi gli interventi del Procuratore Caselli e dell'editore Bilotta cui sono seguite una serie di domande da parte del pubblico che, nonostante la forte nevicata, ha presenziato all'evento.



Paola Martinale ai mondiali

Grazie al brillante risultato ottenuto nel "18mo Giro del Viso", gara di sci alpinismo, la buschese Paola Martinale ha ottenuto la convocazione nella nazionale di specialità in

occasione dei campionati mondiali in programma dal 2 al 7 marzo in Spagna sui Pirenei.

1° mercatino dell'usato

Il Comune di Busca in

collaborazione con l'As.Col.pa. Piemonte organizza, per la giornata di Sabato 1 Maggio 2004, la manifestazione denominata "1 Mercatino dell'usato e dell'antiquariato minore". Chi fosse interessato a parteciparvi, dovrà presentare apposita domanda in marca da bollo (Euro 10,33), indirizzata al Comune di Busca - Via Cavour n. 28, entro il 31 marzo p.v..

La modulistica per la domanda ed eventuali informazioni potranno essere acquisite presso il Comando di Polizia Municipale di Busca Via Cavour n. 28 (Tel. 0171/948615).